

NOTE ESPlicative SULLA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA Aedes 05/2000
La scheda va compilata per un intero edificio intendendo per edificio una unita strutturale "ciclo terra", individuabile per caratteristiche tipologiche e quindi distinguibile dagli edifici adiacenti per tali caratteristiche e anche per differenza di altezza e/o eta di costruzione e/o piani sfalsati, etc.

La scheda e' divisa in 9 sezioni. Le informazioni sono generalmente definite a seconda delle caselle corrispondenti: in alcune sezioni la presenza di caselle quadrate (D) indica la possibilita di multiscelta: in questi casi si possono fornire piu indicazioni; le caselle tonde (C) indicano la possibilita di una singola scelta. Dove sono presenti le caselle [] si deve scrivere in stampatello aggiungendo il testo a sinistra ed i numeri a destra.

Sezione 1 - Identificazione edificio.
Indicare i dati di localizzazione: Provincia, Comune e Frazione.
IDENTIFICATIVO SCHEDA: Il rilevatore riporta il proprio numero assegnato dal coordinamento centrale, un numero progressivo di scheda e la data del sopralluogo.

IDENTIFICATIVO EDIFICIO
L'organizzazione del rilevamento prevede un Coordinamento Tecnico e la collaborazione dell'ufficio tecnico comunale. Questo ha fatto il compito di assistenza per l'espletamento del lavoro dei rilevatori e per l'individuazione degli edifici. L'edificio in generale non e pre-identificato ed e quindi completo del rilevatore il suo riconoscimento e la sua identificazione sulla cartografia riportata nello spazio della prima facciata. Il codice identificativo dell'edificio, costituito dall'insieme delle due parti della prima riga in grigio, viene poi assegnato, in modo univoco, presso il coordinamento comunale dove i rilevatori, dopo la visita comunicano i dati del sopralluogo. La numerazione degli aggregati e degli edifici deve essere tenuta aggiornata in una cartografia generale presso il coordinamento comunale in modo che i rilevatori possano riferire le visite di sopralluogo, che sono richieste in genere su unita immobiliari, all'edificio che effettivamente le contiene. Per l'identificativo, il n° di carta, i dati Istat e i dati catastali e necessario quindi avvalersi della collaborazione del coordinamento comunale.

Posizione edificio: se l'edificio non e isolato su tutti i lati, va indicata la sua posizione all'interno dell'aggregato (Interno, d'estremita, angolo). Denominazione edificio o proprietario: indicare la denominazione se edificio pubblico o il nome del condominio o di uno dei proprietari se privato (es.: Condominio Verde, Rossi Mario).

Sezione 2 - Descrizione edificio
N° piani totali con interrati: indicare il numero di piani complessivi dell'edificio dallo spicchio di fondazioni incluso quello di sottotelo solo se praticabile. Computare i piani medianamente interrati per piu di meta della loro altezza. Altezza media di piano: indicare l'altezza che meglio approssima la media delle altezze di piano presenti. Superficie media di piano: va indicato l'intervallo che comprende la media delle superfici di tutti i piani. Es: (2 opzioni): e possibile fornire 2 indicazioni: la prima e sempre l'eta di costruzione, la seconda e l'eventuale anno in cui si sono effettuati eventuali interventi sulle strutture. Uso (multiscelta): indicare i tipi di uso compresi nell'edificio. Utilizzazione: l'indicazione abbandonata si riferisce al caso di non utilizzo in cattive condizioni.

Sezione 3 - Tipologia (a massimo 2 opzioni)
Per gli edifici in muratura si possono segnalare le due combinazioni: strutture orizzontali e verticali prevalenti o piu vulnerabili; ad esempio: volte senza catene e muratura in pietra fino al 1° livello (B2) e solai rigidi (in c.a.) e muratura in pietra fino al 2° livello (B6). La muratura e distinta in due tipi in ragione della qualita (materiali, leganti, realizzazioni) e per ognuno e possibile segnalare anche la presenza di cordoli o catene se sono sufficientemente diffusi; e' anche da rilevare l'eventuale presenza di pilastri isolati, siano essi in c.a., muratura, acciaio o legno e/o la presenza di situazioni miste di muratura e strutture intelaiate. Gli edifici si considerano con strutture intelaiate di c.a. o d'acciaio, se l'intera struttura portante e in c.a. in acciaio. Situazioni miste (muratura-tela) e rinforzi vanno indicate, con modalita multiscelta, nelle colonne G ed H della parte "muratura".

G1: c.a. (o altre strutture intelaiate) su muratura
G2: muratura su c.a. (o altre strutture intelaiate)
G3: muratura mista a c.a. (o altre strutture intelaiate) in parallelo agli stessi piani

Sezione 4 - Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti
L'organizzazione del rilevamento prevede un Coordinamento Tecnico e la collaborazione dell'ufficio tecnico comunale. Questo ha fatto il compito di assistenza per l'espletamento del lavoro dei rilevatori e per l'individuazione degli edifici. L'edificio in generale non e pre-identificato ed e quindi completo del rilevatore il suo riconoscimento e la sua identificazione sulla cartografia riportata nello spazio della prima facciata. Il codice identificativo dell'edificio, costituito dall'insieme delle due parti della prima riga in grigio, viene poi assegnato, in modo univoco, presso il coordinamento comunale dove i rilevatori, dopo la visita comunicano i dati del sopralluogo. La numerazione degli aggregati e degli edifici deve essere tenuta aggiornata in una cartografia generale presso il coordinamento comunale in modo che i rilevatori possano riferire le visite di sopralluogo, che sono richieste in genere su unita immobiliari, all'edificio che effettivamente le contiene. Per l'identificativo, il n° di carta, i dati Istat e i dati catastali e necessario quindi avvalersi della collaborazione del coordinamento comunale.

Sezione 5 - Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI...
Per gli elementi non strutturali va indicata la presenza del danno e gli eventuali provvedimenti presi, con modalita multiscelta.

Sezione 6 - Pericolo ESTERNO ed interventi di (p.i.) eseguiti
Indicare i pericoli indotti da costruzioni adiacenti e/o dal contesto e gli eventuali provvedimenti presi, con modalita multiscelta.

Sezione 7 - Terreno e fondazioni
Va individuata la morfologia del sito ed eventuali dissesti sul terreno solo sulla fondazione, in atto o temibili.

Sezione 8 - Giudizio di AGIBILITA
Il rilevatore stabilisce le condizioni di rischio dell'edificio (tabella valutazione del rischio) sulla base delle informazioni raccolte, dall'ispezione visiva e delle proprie valutazioni, relativamente alle condizioni strutturali (Sezione 3 e 4 - Tipologia e danni), alle condizioni degli elementi non strutturali (Sezione 5), al pericolo derivante dalle altre costruzioni (Sezione 6) e alla situazione geotecnica (Sezione 7). L'esito B va indicato quando la riduzione del rischio si puo conseguire con il pronto intervento (opere di consistenza limitata, di rapida e facile esecuzione che rendono agibile l'edificio). L'esito D solo in casi particolarmente problematici e soprattutto se si tratta di edifici pubblici la cui inagibilita compromette funzioni importanti.

Unita immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate: sono da indicare gli effetti del giudizio di inagibilita, qualora confermato dai provvedimenti di pronto intervento (Sezione 8) e le famiglie e persone da evacuare, oltre a quelle che abitano gli edifici.
Provvedimenti di pronto intervento: indicare i provvedimenti necessari per rendere agibile l'edificio o per eliminare rischi indotti.

Sezione 9 - Altre osservazioni
Accuratezza della visita: indicare con quale livello di accuratezza e completezza e stato possibile effettuare il sopralluogo.
Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilita o altro: riportare le annotazioni che si ritengono importanti per meglio precisare i vari aspetti del rilevamento. L'eventuale fotografia d'insieme dell'edificio deve essere sposta nel riquadro tratteggiato in chiaro e nel solo angolo in alto a destra.

SCHEDA DI 1° LIVELLO DI RILEVAMENTO DANNO, PRONTO INTERVENTO E AGIBILITA PER EDIFICI ORDINARI NELL'EMERGENZA POST-SISMICA (AVRES 06/09/05)

SEZIONE 1 Identificazione edificio
Provincia: TERAMO
Comune: PIETRACAMELA
Frazione/Localita: GILIARDIETTI I M I A
Cod. di Localita Istat: 101131
Cod. di censimento Istat: 101341
Dati Catastali: Foglio 1310
Edificio: 1 Isolato 2 Interno 3 d'estremita 4 d'angolo

Fotocopia dell'aggregato strutturale con identificazione dell'edificio

SEZIONE 2 Descrizione edificio
Tabella con dati metrici (Altezza media di piano, Superficie media di piano) e dati di uso (Abitativo, Produttivo, Commerciale, Uffici, Serv. Pub., Deposito, Strategico, Turistico).

SEZIONE 3 Tipologia (multiscelta; per gli edifici in muratura indicare al massimo 2 tipi di combinazioni strutture verticali-sola)
Strutture verticali: Non identificate, A senza catene o cordoli, B con catene o cordoli, C senza catene o cordoli, D con catene o cordoli.
Strutture orizzontali: Non identificate, A, B, C, D, E, F, G, H, I, J, K, L, M, N, O, P, Q, R, S, T, U, V, W, X, Y, Z.

SEZIONE 8 Giudizio di agibilita
Valutazione del rischio: STRUTTURALE (B2, 3, 4), NON STRUTTURALE (B2, 3, 4), ESTERNO (B2, 3, 4), GEOTECNICO (B2, 3, 4).
Esito di agibilita: A Edificio AGIBILE, B Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE (tutto o parte) ma AGIBILE con provvedimenti di pronto intervento (1), C Edificio PARZIALMENTE INAGIBILE (1), D Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE da rivedere con approfondimento, E Edificio INAGIBILE, F Edificio INAGIBILE con provvedimenti di pronto intervento (1).

SEZIONE 4 Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti
Tabella con livelli di estensione (D4-D5, D2-D3, D1) e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti (Nessuno, Rimozione, Puntelli, Riparazione, Divieto di accesso, Trasferenza e protezione passaggi).

SEZIONE 9 Altre osservazioni
Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilita o altro: 1 Il fabbricato colpito per il 50%, cause imparevoli al sistema e deposito strutturale puzzone.
Il compilatore (in stampatello): MASSIMI FABRIZIO, PANECHI GIOVANNI, CAPPARELLI NICOLA, LALLAPRIZZI DIEGO.
Firma: [Firma]

SEZIONE 5 Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento eseguiti
Tabella con presenza danno (A, B, C, D, E, F) e provvedimenti di pronto intervento eseguiti (Nessuno, Rimozione, Puntelli, Riparazione, Divieto di accesso, Trasferenza e protezione passaggi).

SEZIONE 6 Pericolo ESTERNO indotto da altre costruzioni e provvedimenti di p.i. eseguiti
Tabella con causa potenziale (1, 2) e provvedimenti di pronto intervento eseguiti (Nessuno, Rimozione, Puntelli, Riparazione, Divieto di accesso, Trasferenza e protezione passaggi).

SEZIONE 7 Terreno e fondazioni
MORFOLOGIA DEL SITO: 1 Orizz, 2 Pendio forte, 3 Pendio leggero, 4 Piano.
DISSESTI (in atto o temibili): Versanti incombanti, Terreno di fondazione.

SEZIONE 8 Giudizio di agibilita (continuazione)
Tabella con valutazione del rischio e esito di agibilita.

SEZIONE 9 Altre osservazioni (continuazione)
Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilita o altro: 1 Il fabbricato colpito per il 50%, cause imparevoli al sistema e deposito strutturale puzzone.

SERVIZI INTEGRATI

SERVIZI INTEGRATI

SERVIZI

Spett.le Sig. Sindaco

del Comune di
PIETRACAMELA (TE)

del 30/10/09

La sottoscritta **TRENTINI Amalia** nata a Pietracameia il 09.03.1926 ed ivi residente, in via Cola di Rienzo n. 7 proprietaria **DEL LOCALE FONDACO** sito in Località Villa - Via Giardetti Matteo ed Amedeo n. 40 (AIA DI CARROZZA) comunica che a seguito dei terremoti del 06.04.2009 e seguenti che hanno interessato anche la nostra zona il suddetto **LOCALE FONDACO E' QUASI TOTALMENTE CROLLATO** e le macerie sono andate a finire sulla strada pubblica Giardetti Matteo ed Amedeo.

La invito pertanto a procedere agli accertamenti necessari tramite il suo Ufficio Tecnico, oppure interessando gli uffici addetti a questi tipi di sopralluoghi, per accertare l'entità e la gravità dell'evento ed indicando gli eventuali rimedi per la tutela dei fabbricati dal terremoto.

Resto in attesa di sue comunicazioni e Le porgo Distinti Saluti.

SERVIZI INTEGRATI

SERVIZI INTEGRATI

SERVIZI

uff. SISM

SET

Per comunicazioni:
TRENTINI Amalia
C/O **TRINETTI Daniela**
Via Corna n. 104/B
Telefono 0861/248475
Cellulare 3200711324

LI. 16.04.2009

Procedimento di accertamento di danni da terremoto

Prot. n. *1657* del *30/10/09*

A - Procedimento assenti

- Area Economica Filo Zinda

- Area Tecnico Amministrativa

- Area Vigilanza

C - Uffici:

- Per Vi. Anet

- Sindaco

- Direttore Generale

Con Osservanza

Trentini Amalia

OK
Spett.le Sig. Sindaco

FAX 0861/955214

SERVIZI INTEGRATI

SERVIZI INTEGRATI

SERVIZI